

# Fauna selvatica, più rimborsi per l'agricoltura

**Crescono le tutele per le aree coltivate** con contributi che potranno arrivare al 100% dei danni subiti

**L'**Emilia-Romagna è la prima Regione in Italia che potrà riconoscere agli agricoltori, in base alla normativa degli aiuti di Stato (senza i limiti previsti dal cosiddetto 'de minimis' che prevede massimo 15mila euro nell'arco di tre anni, elevabili a 30mila euro nel caso di danni provocati da uccelli ittiofagi), i contributi relativi ai danni provocati non solo dalle specie selvatiche protette, ma anche da quelle non tutelate che vivono in "zone protette", come parchi e riserve naturali, oasi di protezione della fauna e zone di ripopolamento e cattura presenti nel territorio regionale.

Grazie a un lavoro d'intesa con la Commissione europea, vengono dunque ampliate le garanzie per le aree coltivate, con contributi che potranno essere erogati fino al 100% dei danni subiti. Oltre che per i danni provocati dalla fauna selvatica, la delibera dell'assessorato regionale all'Agricoltura prevede anche finanziamenti per interventi di prevenzione come recinzioni, dissuasori e acquisto di cani da guardiania. Sono compresi anche il rimborso dei capi uccisi e le cure veterinarie per quelli feriti.

## *Si amplia la caccia al cinghiale*

Nuove regole per la caccia al cinghiale, la specie di fauna selvatica che provoca i maggiori danni in campagna alle coltivazioni.

La principale novità valida per la stagione 2018-2019, è rappresentata dall'estensione del periodo di prelievo in selezione fino al 15 marzo 2019, anziché il 31 gennaio, come avveniva negli anni precedenti. ■

A cura della  
**REDAZIONE**



## UN "PATTO" IN DIFESA DELLO ZUCCHERO MADE IN ITALY

Coprob, la più importante industria saccarifera nazionale con uno stabilimento a Minerbio nel Bolognese, ha lanciato un manifesto-appello per la tutela e la salvaguardia dell'unica filiera agroindustriale al 100% made in Italy. «Chiediamo al nuovo Parlamento e al futuro Governo, di attivarsi presso gli organismi europei per mettere il settore in condizione di fronteggiare la concorrenza dell'industria saccarifera d'Oltralpe - ha risposto l'assessore regionale all'Agricoltura **Simona Caselli** - la filiera bieticolo-saccarifera è di fondamentale importanza per l'agroalimentare italiano ed emiliano-romagnolo». All'appello ha risposto anche la Regione Veneto - dove opera a Pontelongo nel Padovano l'altro stabilimento italiano ancora attivo - tramite l'assessore **Giuseppe Pan**. Caselli e Pan hanno rivolto una richiesta di solidarietà alle altre Regioni italiane nel corso della seduta della Commissione politiche agricole della Conferenza delle Regioni che si è tenuta al Vinitaly ricordando che molti prodotti del made in Italy, ad esempio quelli dolciari se non usassero lo zucchero nazionale rischierebbero di non poter etichettare il prodotto come italiano. Il comparto interessa circa 38mila ettari nel Nord Italia, di cui quasi 24mila in Emilia-Romagna, con un indotto economico complessivo superiore a 200 milioni di euro.

## MONTAGNA 1,6 MILIONI IN DIFESA DI BOSCHI E FORESTE

Ricostituzione di foreste distrutte o colpite da incendi e attacchi parassitari; consolidamento di versanti montani e sponde di corsi d'acqua dissestati da frane e smottamenti. Ancora: ripristino e manutenzione di strade e sentieri spazzati via da eventi alluvionali; ricolonizzazione di aree boscate con specie autoctone; opere idrauliche di regimazione delle acque superficiali e sotterranee.

Sono alcuni degli interventi di risistemazione del territorio forestale e di recupero del patrimonio boschivo danneggiato che saranno realizzati nella fascia appenninica dell'Emilia-Romagna, nelle province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna e Forlì-Cesena grazie ai fondi del Programma regionale di sviluppo rurale 2014-2020.

Sono tredici i progetti presentati da enti pubblici (Parchi, Comuni e loro Unioni) e consorzi forestali che beneficeranno di un finanziamento complessivo di circa 1,6 milioni di euro, a conclusione di un bando emanato nel 2017.

Lo spazio  
dell'Emilia-Romagna  
curato da  
Enoteca regionale  
a Vinitaly 2018

## INNOVAZIONE L'EMILIA-ROMAGNA A BRUXELLES

Emilia-Romagna leader in Europa grazie ai Goi, i Gruppi operativi per l'innovazione finanziati nell'ambito del Psr 2014-2020. Progetti che vedono agricoltori, ricercatori, università, imprese di trasformazione impegnati nella sostenibilità delle pratiche agricole, sostegno alle filiere produttive, valorizzazione della tipicità delle colture e dei prodotti agricoli regionali. L'esperienza della Regione Emilia-Romagna è stata presentata a Bruxelles. Complessivamente sono stati stanziati 50 milioni di euro. I primi due bandi hanno finanziato con 20 milioni di euro 93 Gruppi operativi con progetti che vedono al lavoro 250 soggetti. Nel 2018 saranno disponibili altri 9 milioni di euro.

## VINITALY: LE CANTINE INCONTRANO I BUYER CINESI

La giornata inaugurale del Salone del vino di Verona, ha visto sei imprese dell'Emilia-Romagna - Cantina S. Croce di Carpi e Cantina sociale Formigine Pedemontana (Mo), Tenuta Mara di San Clemente (Rn), Cantina Campana di Piacenza, Podere Batatta di Girolamo Satta di Bertinoro (Fc) e Cantina Barbaterre di Quattro Castella (Re) - far conoscere la loro migliore produzione ai buyer cinesi di Hema, il colosso della grande distribuzione collegato al gruppo Alibaba, e di Jd.com azienda specializzata nella vendita online.

Info: [www.enotecaemiliaromagna.it](http://www.enotecaemiliaromagna.it)

## Il premio "Benemerito del vino"

Luciano Zeoli della Fattoria Monticino Rosso di Imola ha ricevuto a Vinitaly 2018 il riconoscimento "Benemerito della viticoltura" per l'Emilia Romagna. L'azienda imolese si distingue per la costante attenzione all'alta qualità del prodotto. Il premio è stato assegnato su proposta della Regione per il recupero, la selezione e la valorizzazione del vitigno Albana, con tecniche di coltivazione e di vinificazione che hanno esaltato le caratteristiche dell'uva autoctona romagnola.

